

Un racconto

## Il compagno Don Chisciotte

di VLADISLAW VANIURA

Don Chisciotte e Sancio Pancea vanno ancora per il mondo. Una sera giungono ad una locanda intitolata «Al gufo ululante», al margine del villaggio di Alta nebbia di Siviglia.

Qui quel villaggio i soldati di Franco avevano occupato tutte le case che furono poi incendiati e non c'era un solo libero. Don Chisciotte e Sancio attraversano il villaggio deserto chiedendo invano asilo per la notte. Fu allora che Sancio si ricordò d'una locanda dimenticata e invitò il cavaliere a seguirlo.

Giunni che furono: — Bene — disse Don Chisciotte, — il tuo asino si è fermato, scendi di sella e va a parlare con l'oste.

— Voi Grazia vuol dire che io dovrei avvicinare il castellano? — fece lo scudiero.

— Dico quel che dico, insomma — tagliò secco Don Chisciotte. — Il tempo, almeno di chiamare ogni cosa col suo nome.

A questo parla Sancio si tolse sopraccio a guardare il suo signore; gli pareva di non riconoscerlo. Quando il semplifico ebbe scritto abbastanza il cavaliere, scese dall'asino e tirando la briglia col gomito, cominciò a bussare al portone. Ai primi colpi si aprì una finestra nella facciata e dal portone venne fuori un gruppo di soldati. Tutta quella gente si gettò su Sancio coprendolo di domande. Ma poiché parlavano un lingua straniera, né lo scudiero né il cavaliere ci capivano nulla.

— Dio mi aiuti — disse Sancio al suo signore, appena finì di parlare il capo dei soldati stranieri, — non ci capisco un'acca ma a giudicare da quelle forze che abbiamo viste, ci si accorge che in questa piazzola non si cela niente di buono. Volgiamo loro le spalle e permettiamo Voi Grazia che Ronzante, il nemico che stiamo fuggendo, e come le regole della nostra conserterà? ci può giustificare questa fuga con che stiamo fuggendo? —

— Lasciate frasi dei libri, Sancio, e affrettiamoci — fece Don Chisciotte. — Sono convinto — aggiunse dopo un momento — che due figure come noi non hanno diritti a cadere solo per mostrare il loro coraggio. Sono convinti che furono creati per qualcosa di meglio.

— Peccato — si lamentò Sancio — interruppe lui, suo signore, il discorso di Don Chisciotte. — Voi Grazia però non può nascondere che stiamo fuggendo, e come le regole della nostra conserterà?

— Ci può giustificare questa fuga con che stiamo fuggendo? —

— Sciochezze — fece Don Chisciotte e gli diede di parlare della schiera dei cavalieri erranti. — Per obbligo alla loro nobiltà ho perso il tempo, ma volevo giungere insieme, ma fuori dalla piazzola, la malignità che ho vissuto negli ultimi mesi fa lo fanno farnare.

— Mi capita di sentire — rispose Sancio gemendo agli schizzi dell'asino, che tutto il mondo ammirava, — mi capita di sentire che l'uomo non deve dire "hop" prima di saltare. Voi Grazia si rallegra per il ritorno del senno, mio proprio un momento fa ha cambiato una ragazza di villaggio per Duleinea. Il mio senno di scudiero, Voi Grazia, mi suggerisce che la sua fosse una lusinga.

— Ogni ragazza spagnola è una Duleinea — rispose Don Chisciotte con gravità del senno riacquistato. — Ogni spagnola è una Duleinea. — ripeté — ed ogni spagnola è un po' un suo uomo. Tu stesso, Sancio, hai mostrato in questi frangenti un talento maggiore di molti principi nati. E questo nobile tratto del loro carattere che induce gli spagnoli ad amare soprattutto la libertà e a non tollerare la tirannide.

— Questo sì, Voi Grazia, lo capisco — disse Sancio. — Non mi chiamare Voi Grazia, — soggiunse Don Chisciotte, — ma compagno. Rivolgetemi quei nomi che mi fanno rifuggire se fuggiamo. Fra giorni avremo raggiunto l'esercito repubblicano e con l'aiuto di Dio, faremo prova del nostro coraggio. Sento che tutto sta nella disciplina.

— Ogni ragazza spagnola è una Duleinea — rispose Don Chisciotte con gravità del senno riacquistato. — Ogni spagnola è una Duleinea. — ripeté — ed ogni spagnola è un po' un suo uomo. Tu stesso, Sancio, hai mostrato in questi frangenti un talento maggiore di molti principi nati. E questo nobile tratto del loro carattere che induce gli spagnoli ad amare soprattutto la libertà e a non tollerare la tirannide.

— Questo sì, Voi Grazia, lo capisco — disse Sancio. — Non mi chiamare Voi Grazia, — soggiunse Don Chisciotte, — ma compagno. Rivolgetemi quei nomi che mi fanno rifuggire se fuggiamo. Fra giorni avremo raggiunto l'esercito repubblicano e con l'aiuto di Dio, faremo prova del nostro coraggio. Sento che tutto sta nella disciplina.

VLADISLAW VANIURA  
(Traduzione del ceco di Angelo Maria Rippellino).

### UNA OFFESA AI LAVORATORI DI TUTTO IL MONDO

## Anche Saillant fermato negli S.U.

NEW YORK, 20 — Il Segretario generale della Federazione Sindacale Mondiale, Louis Saillant, è stato oggi trattenero ed interrogato per più di un'ora dal Consolato degli Stati Uniti al suo arrivo da Parigi all'aeroporto "La Guardia" a Saillant era diretto alla Conferenza Sindacale dell'America del Messico dove partecipa alla Conferenza Sindacale dell'America.

— Come — disse Sancio, — il mio padrone non si opporrà? Non gli ribollo il sangue, sopporta questo incredibile affronto?

Ma Don Chisciotte non mosse un dito e non pronunciò una parola. Alzatosi, si volse a guardare in tutti i lati. Quando poi i suoi occhi si furono abituati alla nebbia e levo la testa in alto, vide una figura impetrata che girava sul suo capo.

Nel gabinetto di Dio Padre e del Figlio, nella Spagna Santa, la critica Don Chisciotte si fece il segno della Santa Trinità lasciate che io tolga quel corvo dalla tavoletta.

— Per me — rispose l'insorto franchista, — fate quel che vi pare, ma vedo d'essermi sbagliato sul conto vostro, e che non volete granché. Del resto dovevo capirlo: padrone secco e servo pasciuto!

In quel mentre Don Chisciotte aveva oscurato una scatola al punto dove era stato appeso il pannicello e fatto una specie di palco avendo preso il cadavere, deponeva sullo stesso la testa di paglia.

— Affi di Dio, — gridò Sancio osservando il volto — è una ragazza!

— Dulcinea, — disse Don Chisciotte dopo un momento di silenzio.

— Questa ragazza — rispose l'insorto franchista — si è opposta ai signori soldati, gridando loro in faccia: «Viva la Spagna repubblicana! Viva il popolo spagnolo e la libertà!».

— E questa è una colpa da punire con la morte? — chiese un signore.

— Direi, — fece l'insorto franchista e presi i resti della lancia d'altra parte, manca al poco ogni

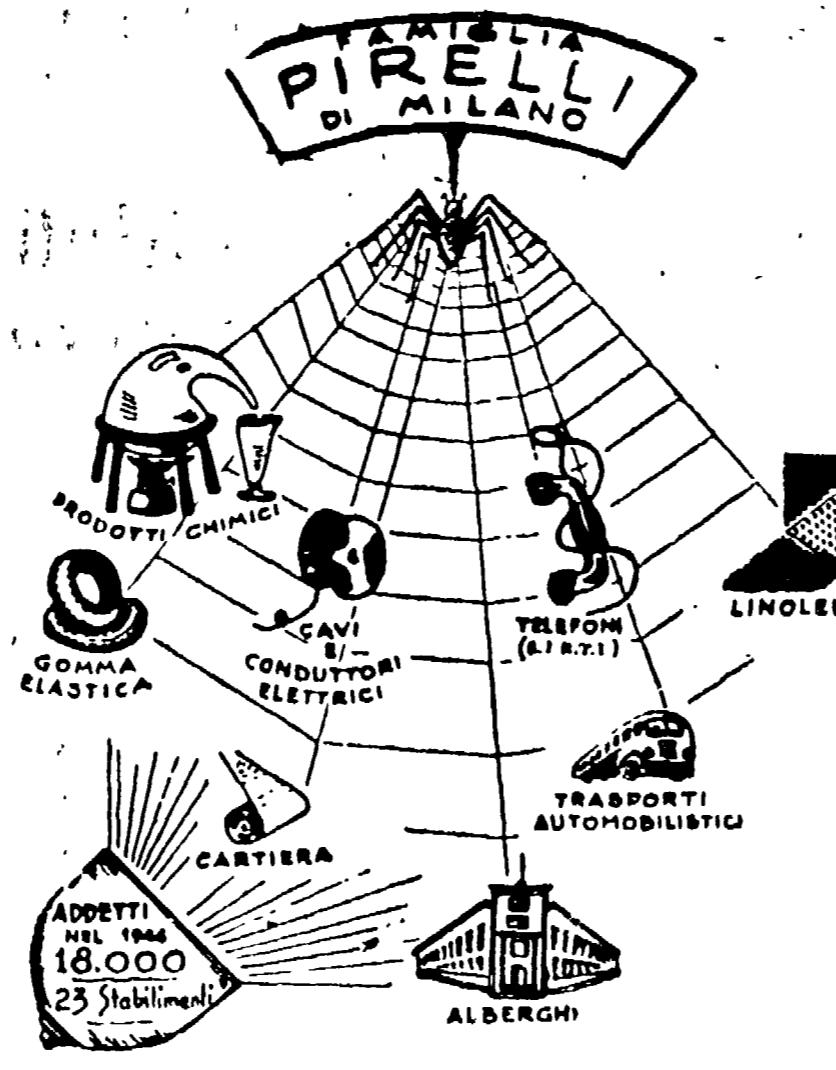
## Cippico e gli altri dietro la D. C.

La famiglia milanese dei Pirelli controlla da sola il 60 per cento di tutta la produzione nazionale di gomma elastica e il 50 per cento di tutta la produzione nazionale di cavi e conduttori elettrici isolati.

Dalla «Società Italiana Pirelli» il controllo della famiglia giunge alla più importante holding finanziaria «Strada Ferrata Meridionale», alla «Montecatini», alla «Società Romana d'Elettricità», alla «Teti», alla «Società meridionale d'elettricità», alla «Casa delle Nazioni» in tutti i gruppi elettrici, in tutti i più vitali gangli della vita economica nazionale e presenti ovunque.

Da Bariello a Londra, da Sonthofen a Buenos Ayres a Bruxelles a Laponia e a S. Paolo a Brasile si irradiano i collegamenti internazionali della Pirelli. Il patrimonio della Società era ufficialmente calcolato nel 1939 (quando Piero Pirelli era vice Presidente della Confindustria) a un miliardo e 300 milioni.

Oggi una stima — che va considerata di molto al di sotto della realtà — fa ascendere il patrimonio dei Pirelli a 130 miliardi lire. Con Da Gavio il gruppo controlla il 20 per cento di tutto il Ministro del Commercio Estero, il D. Gasperi, l'on. Mazzagatti, è l'uomo di fiducia della Pirelli. Il patrimonio della Pirelli moltiplicato un loro nome di fiducia alla presidenza del Banco di Napoli.



### UN BRANO DI CRONACA DEL RISORGIMENTO EROICO

## Un operaio milanese del '48 narra le Cinque Giornate

Durante le Cinque Giornate, nel marzo del 1848 il popolo, alla testa dei quali era don Giacomo, si levò in armi e sottrasse l'insurrezione trovando nella città di Milano.

Quello che pubblichiamo è di un vero e proprio «di cronaca», scritto dall'opereio don Giacomo, che come «il Savoia» che come «bandiera» fu tra gli eroi italiani.

— Mi capita di sentire — rispose Sancio gemendo agli schizzi dell'asino, che tutto il mondo ammirava, — mi capita di sentire che l'uomo non deve dire "hop" prima di saltare.

— Voi Grazia vuol dire che io dovrei avvicinare il castellano? — fece lo scudiero.

— Dico quel che dico, insomma — tagliò secco Don Chisciotte.

— Il tempo, almeno di chiamare ogni cosa col suo nome.

A questo parla Sancio si tolse sopraccio a guardare il suo signore; gli pareva di non riconoscerlo.

Quando fu il momento buono, a S. Pietro in Gessate, che era

il centro del combattimento già da due giorni. Entrammo nel castello e qui restò a me il borgo della Fontana ed il Corso di Porta Tosa, mi pare casa Rossi, e restò di faccia al Vecchioni. Appena il sole sorse, si vide a destra del Giardinetto. Due ore si

contarono 26 pale, e il casinò

non cadde, e noi eravamo tutti

all'interno del casinò sudetto, e

andava a recuperarli. Andai e riuscii a recuperarli, trasportandoli

in un po' voluta sulle mie spalle.

Ci unimmo in trenta. Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e

arrivarono i trenta, Chi ci cominciò a cantare, Manara, e